

Progetti del programma ufficiale di GO! 2025

In cosa consistono i progetti del programma ufficiale di GO! 2025?

Creano spazi di riflessione sulla storia, l'attualità, i diritti delle minoranze e i valori della Comunità Europea. Mettono a disposizione residenze per artisti nazionali e internazionali, scienziati e umanisti. Conservano la memoria storica e il patrimonio culturale della regione transfrontaliera. Promuovono la sperimentazione dell'arte e della tecnologia, il cinema e il teatro, la musica e la danza, lo sviluppo ecosostenibile e il ritorno alla natura. Sono tutti diversi, ma condividono gli stessi obiettivi: promuovere l'arte e la cultura della regione transfrontaliera, valorizzare il suo patrimonio storico e naturalistico, fare in modo che molti visitatori approdino nella Capitale, per affrontare le sfide del presente e intravedere un futuro condiviso.

Riassunti sintetici dei progetti previsti nel programma ufficiale

Ab initio – Un'utopia moderna

Nova Gorica è una città costruita ab initio, da zero, la prima nuova città pianificata nella Jugoslavia del dopoguerra. La ricerca sulla storia di Nova Gorica permette di preservare e promuovere il suo patrimonio tangibile e intangibile. Oltre alla ricerca, il progetto vuole creare un archivio digitale del patrimonio urbano di Nova Gorica: una piattaforma completa, trasparente e aperta dove custodire la storia della città e dei suoi abitanti.

sAb Initio – Un'utopia urbana comprende anche lo studio e la presentazione di nuove città (moderniste) costruite ab initio nell'Europa del XX secolo.

Ambulanza della Memoria e Brigate d'Archivio

Ambulanza della Memoria e Brigate d'Archivio è un progetto pluriennale transfrontaliero per la conservazione del patrimonio storico e culturale del Goriziano. Consiste nel registrare, archiviare e raccontare i ricordi personali e familiari delle principali svolte storiche del XX secolo, che hanno diviso questo territorio così ricco dal punto di vista linguistico e culturale.

Il progetto mira alla produzione di un film e alla curatela di un album audiovisivo commemorativo e condiviso, che ricuce le memorie degli appartenenti a diverse comunità, con la speranza che la storia della violenza in questa regione non si ripeta più.

Arte contro il Fucile

Il progetto è organizzato dall'Associazione Mink Tolmin e consiste in una serie di eventi dedicati all'arte in tempo di guerra e nelle zone di conflitto. A ospitare questi eventi, tre luoghi di grande importanza per gli abitanti del luogo e per l'intera Comunità Europea: la Chiesa di Javorca a Tolmin, costruita da soldati di diverse nazionalità che hanno combattuto nelle Battaglie dell'Isonzo e insignita del Marchio del patrimonio europeo; l'Ospedale Partigiano Franja, ospedale segreto della Seconda guerra mondiale a cui è stato assegnato lo stesso prestigioso marchio; il Parco della Pace sul Sabotino, teatro di alcune delle più difficili battaglie nella Prima guerra mondiale.

Il progetto vuole stabilire un dialogo tra arte di guerra e artisti del passato e contemporanei, per celebrare l'umanità e la cultura come elementi costitutivi di ogni società.

Artefici

Le residenze Artefici sono concepite come un'opportunità di esplorazione sia per gli artisti che per i residenti, che non sono solo ospiti di una performance ma, insieme all'artista, diventano costruttori di un processo di crescita e sviluppo.

Il progetto mette in connessione gli artisti e gli ospiti selezionati per la residenza con il territorio goriziano. Saranno organizzate tavole rotonde, la cui partecipazione è in aumento grazie all'innalzamento della qualità a livello internazionale.

Atlante dei frutteti

Il cuore del progetto è il frutteto di Kojsko, la più grande banca genetica regionale di vecchie varietà di frutta e l'unico luogo nell'area vasta dedicato alla manutenzione e alla ricerca sistematica di vecchie varietà di frutta locali e del loro patrimonio culturale associato. Durante l'anno della Capitale europea della cultura, il frutteto sarà aperto ai visitatori e saranno organizzati diversi eventi legati alla coltivazione degli alberi da frutto.

Allo stesso tempo, il progetto guarda ben oltre i confini di Goriška e riconosce la scomparsa dei vecchi frutteti come un fenomeno globale.

Artisti internazionali selezionati, provenienti da diverse parti del mondo, faranno rivivere aree di frutteto abbandonate attraverso specifici processi creativi e le collocheranno su una mappa virtuale. Il risultato sarà un atlante aperto dei frutteti dimenticati, una biblioteca di testimonianze documentarie e immaginative su antichi spazi di convivenza tra persone e alberi.

L'atlante, concepito come un progetto aperto che potrà continuare oltre la fine della festa culturale di un anno, sfida l'oblio e la perdita che le dinamiche della moderna economia di mercato e la crescente necessità di monocultura per trattare la terra

fertile hanno portato alle comunità rurali di tutto il mondo ad un ritmo accelerato negli ultimi decenni.

Basaglia

Il progetto si ispira all'opera dello psichiatra Franco Basaglia, che ha stravolto l'approccio alla malattia mentale e l'ordinamento degli ospedali psichiatrici in Italia ad iniziare da quello di Gorizia. Basaglia è stato uno degli intellettuali europei più influenti della seconda metà del XX secolo, impegnato nella restituzione dell'umanità e dignità alle persone rinchiusi nei manicomi. Ha difeso l'importanza della loro storia e del principio dell'uguaglianza sociale. Il progetto Basaglia parte dal presupposto che follia e sanità mentale siano intrecciate, inseparabili l'una dall'altra. Affronterà la crescente polarizzazione delle idee e le difficoltà che emergono quando si cerca di creare un terreno comune per la comunicazione di temi spinosi.

Benedetti Life

Matea Benedetti è una stilista di moda sostenibile di fama mondiale e la visionaria fondatrice del marchio Benedetti Life. La missione del suo brand è rivoluzionare l'industria della moda fondendo perfettamente innovazione, etica e sostenibilità in ogni capo, utilizzando materiali all'avanguardia, privi di derivati animali, provenienti da scarti alimentari e basati sui principi dell'economia circolare.

Ogni collezione Benedetti Life rende omaggio alle specie in via di estinzione, catturando la bellezza degli animali minacciati dalle attività umane e dai cambiamenti climatici. Il marchio è una potente fonte di ispirazione per le persone e per l'industria della moda, dimostrando che sostenibilità e lusso possono coesistere in perfetta armonia.

Benedetti Life ha calcato i red carpet più prestigiosi del mondo, incluso il Red Carpet Green Dress (RCGD) agli Oscar, ed è stata protagonista nelle principali pubblicazioni come Vogue, Elle, L'Officiel e molte altre.

Per GO! 2025, Benedetti Life organizzerà un evento di moda spettacolare, svelando le ultime innovazioni tessili sviluppate negli ultimi sette anni e immergendo il pubblico nella storia di un paradiso rinascite sulla Terra. Aspettatevi creazioni di alta moda realizzate con bottiglie di plastica riciclate, seta di legno, tessuti di ananas e mele, jersey di alghe ricche di antiossidanti e altri materiali innovativi.

A settembre 2025, Benedetti Life supporterà ulteriormente la prossima generazione di talenti organizzando una mostra sostenibile che metterà in evidenza abiti unici realizzati con materiali ecocompatibili e design riciclati. Queste creazioni saranno esposte nelle vetrine dei negozi di Nova Gorica e Gorizia, creando una vivace piattaforma internazionale per giovani stilisti.

Benedetti Life è più di un semplice marchio di moda: è un movimento che sta ridefinendo l'industria della moda globale per un futuro sostenibile.

BETRIB – festival della cultura industriale

BETRIB è la biennale di Idrija dedicata alla cultura industriale. Rende omaggio alle tradizioni della città, promuove la cultura del pionierismo e dell'esplorazione, crea legami di fratellanza e solidarietà, intreccia il nuovo con il vecchio. Nell'ex fonderia della miniera di mercurio a Idrija, il festival presenta contenuti multimediali combinando performance musicali, conferenze, workshop, mostre e installazioni, per portare alla luce nuove riflessioni, idee provocatorie e sguardi ambiziosi al futuro. Nel frattempo, agli eventi di BETRIB si aggiunge una serie di attività di accompagnamento: giornate dedicate alle case minerarie, laboratori di costruzione tradizionale e residenze per artisti nella casa mineraria tradizionale di Giser.

BIEN, fili sostenibili

Con progetti di arte tessile, design industriale e arte del paesaggio, BIEN è un festival che ogni due anni presenta una serie di mostre e altre attività per riflettere sul passato, la sua conservazione e la sostenibilità. Collega poi due regioni vicine, Gorizia e Gorenjska, Nova Gorica e Kranj, in quanto è un progetto scritto per la candidatura della città di Gorenjska a Capitale europea della cultura.

Il festival attinge dalle caratteristiche biologiche, geologiche e archeologiche di questo luogo, dall'ambiente, dalla cultura industriale e dalla tradizione: a partire da qui, crea nuove espressioni contemporanee. Esplora la cultura e l'arte tessile attraverso mostre, laboratori e un palinsesto di professionisti, collegando diverse città e regioni.

Biblioteca dei Semi

In collaborazione con la Biblioteca France Bevk di Nova Gorica, GO! 2025 inaugura un progetto in cui chiunque può "prendere in prestito", coltivare e poi condividere semi di diverse specie vegetali. La Biblioteca dei Semi promuove la biodiversità e l'agricoltura.

Calcetto

La tradizione calcistica attraversa entrambe le città lungo il confine, ma non è detto che il calcio si giochi sempre e solo con i piedi, perché molti bar (anche nel nostro Xcenter!) ospitano nei propri locali il calciobalilla.

Nell'estate del 2025, proprio dai bar e dai pub, il gioco si sposterà nella piazza principale di Gorizia, piazza Vittoria, per il primo grande torneo di calciobalilla transfrontaliero. Verranno organizzati dei laboratori per costruire il proprio tavolo di gioco, e

un'amichevole di calcio di beneficenza con calciatori e allenatori di fama mondiale, tra cui l'ambasciatore di GO! 2025 Edy Reja.

Come parte integrante del progetto, a Nova Gorica e/o Idrija sarà presentata la mostra fotografica "La solitudine dell'ala destra", sulla passione per il calcio di Pier Paolo Pasolini.

Cibo del futuro

Il progetto vuole avviare un processo di sviluppo della regione – che si trova all'incrocio strategico di sei assi agricoli – per trasformarla in una destinazione gastronomica internazionale.

Il primo step del processo passa attraverso la raccolta di testimonianze storiche e studi antropologici: frutta e verdura, grano e mais rappresentano ancora una componente importante dell'identità locale, tanto che nell'epoca austro-ungarica le eccezionali caratteristiche naturali della regione le hanno fatto guadagnare il titolo di "Giardino di Vienna". I risultati saranno poi presentati in un dibattito pubblico, in modo che tutti comprendano la dimensione culturale della coltivazione, della lavorazione e del consumo di cibo locale.

Città invisibile e splendente

Il progetto dell'architetto Edvard Ravnikar per la città di Nova Gorica è stato realizzato all'indomani della Seconda guerra mondiale, in un momento di grandi cambiamenti politici e ideologici, primo tra tutti l'esclusione di Gorizia dal territorio sloveno. La nuova "città che avrebbe brillato oltre il confine", quindi, non è stata costruita seguendo fedelmente la visione dell'architetto, ma è stata adattata alle esigenze politiche di quel periodo.

Oggi l'idea di Ravnikar resiste nell'aura di un modello irraggiungibile, tanto che è possibile intravederla per le strade, i marciapiedi e gli edifici della città. Questo progetto intende conservare e far rivivere la città utopica, chiamata anche "città ombra". Lo farà grazie alla mappatura nello spazio della Nova Gorica invisibile, realizzata attraverso la raccolta di ologrammi, memorie dei goriziani e ricerche sul campo. Seguirà l'organizzazione di una mostra e di un intervento a tema.

Clowncity

Il titolo del progetto dice tutto: i clown invaderanno Nova Gorica e Gorizia e uniranno le due città in una comune città dei clown. Accanto alle lingue del territorio e a quelle degli ospiti provenienti da tutto il mondo, si parlerà una lingua universale, quella del gioco e del divertimento.

Saranno organizzati corsi e laboratori di clownerie per promuovere e rivitalizzare gli angoli più nascosti delle due città, quelli che solitamente non ospitano eventi culturali. Nell'estate del 2025, i clown si esibiranno in piazze, strade, cortili e altri luoghi remoti della Capitale europea della cultura.

Corpo Senza Confini

Corpo Senza Confini è il primo progetto di danza transfrontaliero permanente di Nova Gorica, che prevede spettacoli di danza e arte multimediale per esplorare i limiti del corpo e dell'intelligenza artificiale. L'evento chiave del 2025 avrà come sfondo l'ambiente post-apocalittico di una cava a Solkan/Salcano, vicino a Nova Gorica.

Il progetto riunisce ricercatori, artisti e scienziati specializzati in diverse discipline, e rientra tra i principali eventi della Capitale europea della cultura 2025. La MN Dance Company – che lo realizza – si esibisce in festival di danza internazionali, tiene masterclass e forma giovani danzatori, contribuendo alla promozione della danza contemporanea nel mondo.

Crossings

"Crossings" tematizza le dinamiche migratorie e i passaggi di frontiera nell'era della società digitalizzata, dove dominano la tecnologia, gli algoritmi e l'intelligenza artificiale.

Nella lotta contro la disumanizzazione della società contemporanea, il collettivo BridA ha scelto di indagare i sistemi di sorveglianza e i sottosistemi informativi, e di mettere in discussione l'uso di questo tipo di tecnologia. Infatti, con il pretesto della sicurezza, ha come risultato l'inevitabile limitazione della nostra libertà. Attraverso l'arte, BridA inverte il ruolo della tecnologia di sorveglianza: a partire dal movimento degli utenti, vengono generati contenuti artistici in tempo reale, in libere composizioni audiovisive e interattive.

Da Stazione a Stazione

8 febbraio 2025. In occasione della Festa della cultura slovena sarà organizzato l'evento di apertura di GO! 2025: Da Stazione a Stazione. Prevede la partecipazione di ospiti nazionali e internazionali, turisti e rappresentanti politici provenienti dalla Slovenia, dall'Italia, da Bruxelles e dall'Europa. Lo spettacolo sarà diretto da Neda Rusjan Bric, regista, attrice, scrittrice, docente di sceneggiatura e consulente artistica di GO! 2025, nonché principale promotrice della candidatura di Nova Gorica e Gorizia a Capitale europea della cultura.

S

DESTINYation

La dodecalogia teatrale "1972-1983" (nell'ambito del progetto Destin(y)ation / Touch of Destiny) diretta da Tomi Janežič è un omnibus teatrale della durata di un anno composto da dodici spettacoli prodotti a Nova Gorica, Lubiana, Timișoara, Ivano Frankivs'k, Novi Sad e all'interno del Centro creativo di Krušče. La Dodecalogia sarà presentata per tutto il 2025 nell'ambito della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica - Gorizia, con uno dei dodici spettacoli presentati ogni mese. L'omnibus si sviluppa tematicamente dallo spazio dell'educazione del regista a Nova Gorica negli anni settanta, intrecciandosi con le storie personali degli attori. È una fiction documentaria transgenerazionale su Nova Gorica come città connessa ad altre città in modi sorprendenti, che affronta i temi dei confini, dei cambiamenti sociopolitico-ideologici, della guerra, ecc. La Dodecalogia delinea una rete di destini di vita che si estendono nel tempo e sono segnati da viaggi e migrazioni. Soprattutto, è un omnibus sul teatro stesso.

Per il progetto Destin(y)ation, la drammaturga Simona Semenič ha scritto un catalogo supplementare di miniature drammatiche. Il team artistico comprende i collaboratori abituali di Janežič: lo scenografo Branko Hojnik, la costumista Marina Sremac, il musicista e compositore Sam Kutin, il sound designer Tomaž Grom, i coreografi Dénes Döbri e Katja Legin, una serie di registi giovani e affermati (Tjaša Črnigoj, Žiga Hren, Brina Klampfer, Jan Krmelj, Mojca Madon, Iva Olujić, Maša Pelko, Nejc Potočan, Nina Rajić Kranjac, Dorian Šilec Petek, ecc.), insieme all'artista italiano Carlo Zoratti (che sta anche registrando il processo della dodecalogia), al fotografo Guido Mencari e a molti altri.

La Dodecalogia è una coproduzione del SNG Nova Gorica (promotore del progetto), del SMG Ljubljana e del Krušče Creative Centre, in collaborazione con diversi partner all'estero, tra cui il festival Mittelfest di Cividale del Friuli.

Donne Invisibili

Donne Invisibili è un progetto internazionale sull'alterità, l'unicità e soprattutto la diversità culturale della società goriziana contemporanea, vista attraverso gli occhi delle donne immigrate. Sono loro a diventare protagoniste: non più ridotte al ruolo di osservatore passivo, diventano partecipanti attive, creatrici e testimoni della propria esperienza migratoria e della vita nella nostra regione, in una prospettiva completamente nuova.

Anche se spesso giocano un ruolo marginale (invisibile) nell'ambiente in cui migrano, queste donne fanno parte della società e la arricchiscono con la propria diversità culturale. Il progetto consiste in una serie di interviste, mostre, performance, installazioni video ed esposizioni fotografiche, organizzate in collaborazione con la Slovenia, l'Italia, l'Austria e la Croazia.

EPIC

EPIC avrà sede in un ex magazzino nell'area della stazione ferroviaria, ora adibito a spazio espositivo. Si tratta di una collezione permanente dedicata alle complessità della storia del XX secolo, indagata da prospettive differenti e da punti di vista che si discostano dalle narrazioni dominanti. EPIC è uno spazio di riflessione sugli eventi storici, sull'attualità, sui diritti umani e i valori della comunità europea. Una piattaforma di dialogo che fungerà anche da sede per eventi.

Est-Ovest: Il confine attraverso il cinema e la storia

Attraverso ricerche e studi, incontri e dibattiti con esperti, retrospettive cinematografiche e spettacoli multimediali, il progetto offre una riflessione approfondita sulla vita lungo il confine, avvicinando il pubblico locale ed europeo alla sua storia turbolenta e complessa. Est-Ovest si concentra sul rapporto del cinema con la società, sulle differenze tra finzione e realtà, tra memoria e fatti storici, e tra i linguaggi di cinema, storia e sociologia.

“Lungo il confine italo-sloveno non ci si scontra solo con linee di demarcazione, ma anche con il loro opposto. Nel corso della storia, qui ha avuto luogo un fenomeno di connessione che ha prodotto anche un patrimonio audiovisivo unico”, dice il Kinotelje, che finora ha riunito più di 25 istituti cinematografici e di ricerca provenienti da Slovenia, Italia e non solo.

La ricca rete di partner testimonia la complessità del progetto, che vuole valorizzare il nostro patrimonio audiovisivo e metterlo in mostra a livello internazionale grazie a una serie di attività: dibattiti, retrospettive, esposizioni, pubblicazioni e documentari, restauri, digitalizzazione e produzione di materiale didattico.

Festival Pixelpoint

Il festival internazionale d'arte contemporanea Pixelpoint vanta una lunga tradizione in questa regione e rappresenta la spina dorsale del programma di GO! 2025 dedicato alla New Media Art. Con il suo approccio poliedrico, costruisce ponti internazionali e discute i temi più urgenti del XXI secolo, come la post mobilità e lo scambio delle conoscenze digitali. Sostiene la ribalta di nuovi valori culturali attraverso la creazione di piattaforme di condivisione o laboratori artistici per la ricerca e lo sviluppo.

Pixelpoint riflette criticamente sulle nuove tecnologie digitali fino a testarle nel concreto, dalla realtà virtuale all'intelligenza artificiale. Nell'ambito del programma ECoC, il festival si spinge anche oltre: sposta le sue produzioni nella regione transfrontaliera e riunisce produttori e artisti provenienti da contesti e regioni differenti.

Film Hub

La sfida di Film Hub, che il Kinoatelje sta costruendo insieme a diversi partner, è quella di promuovere un settore audiovisivo transfrontaliero aperto, stimolante e innovativo. Si basa su un approccio di rete che riunisce varie istituzioni cinematografiche e culturali, produzioni e festival, per sostenere i valori del dialogo interculturale.

Film Hub si concentra sullo sviluppo della cultura cinematografica nel suo senso più ampio: dall'alfabetizzazione mediatica e cinematografica dei giovani, alle attività di ricerca per coinvolgere attivamente il pubblico locale e regionale. Include progetti per la valutazione e la conservazione del patrimonio audiovisivo del territorio, nell'ottica della promozione dell'area transfrontaliera. Il team del Kinoatelje intende anche avvicinare il cinema d'autore a un pubblico più vasto, in modo che l'esperienza cinematografica di qualità sia accessibile a tutti.

Il progetto prevede serate cinematografiche, proiezioni all'aperto, conferenze, workshop. Promuove lo sviluppo di nuove esperienze e approcci alla comunicazione audiovisiva.

Giù per il fiume

I comuni sui due lati del confine – o più precisamente sui due lati dell'Isonzo – metteranno a disposizione delle residenze per artisti locali e internazionali. Con l'aiuto dei residenti, gli artisti potranno esplorare il territorio, conoscere le sue caratteristiche e i possibili materiali (pietra, legno, argilla), da utilizzare per creare le loro opere d'arte. Il risultato finale consisterà nella realizzazione di sei/otto sculture collocate in modo permanente in diversi comuni su entrambi i lati del fiume.

GO! Borderless Opera Lab

Le produzioni d'opera rappresentano una novità a Nova Gorica. Da qui l'obiettivo del progetto di avvicinare il grande pubblico a questo genere e di superare la convinzione per cui sia riservato solo a un'élite. GO! Borderless Opera Lab vuole portare l'opera in luoghi non convenzionali e raggiungere un pubblico eterogeneo.

Ne è il promotore Piccolo Opera Festival, che attraverso un programma formativo offre ai giovani compositori l'opportunità di conoscere la regione transfrontaliera e di creare un lavoro operistico originale. In collaborazione con le istituzioni musicali e le scuole locali, si stabilisce così un'azione transfrontaliera duratura, un'educazione nel campo della musica e lo sviluppo di una cultura che incarni lo spirito europeo.

GO! Film Office

La presenza di GO! Film Office in GO! 2025 sarà il motore di un efficace meccanismo di promozione e valorizzazione delle diverse realtà paesaggistiche e urbane del Goriziano. Il progetto avrà anche un impatto economico positivo, permanente e duraturo sull'economia locale nel suo complesso: sia a breve termine grazie alla presenza di una produzione cinematografica nella zona, sia a lungo termine grazie alla promozione del turismo locale. In termini di occupazione, la presenza permanente di una produzione cinematografica consentirà la creazione di un pool di professionisti qualificati in grado di fornire supporto nelle fasi di produzione e post-produzione.

Transmedia S.r.l., in qualità di operatore e coordinatore di GO! Film Office, vuole attrarre a Gorizia produzioni audiovisive nazionali e internazionali, promuovendo e valorizzando il patrimonio storico e ambientale goriziano e incrementando così competenze e risorse tecniche.

Gusti senza Frontiere

Il progetto si compone di due parti: l'organizzazione dell'evento Borderless Beer e la collaborazione con uno dei più grandi festival enogastronomici della regione, Gusti di Frontiera a Gorizia.

Borderless Beer si tiene tradizionalmente nel Piazzale della Transalpina/Trg Evrope, dove un bar è diviso esattamente a metà dal confine tra Slovenia e Italia, a dimostrazione di quanto i birrifici locali di entrambi i lati del confine siano un esempio di buone pratiche di cooperazione transfrontaliera.

A Gusti di Frontiera, GO! 2025 offre un ricco programma culturale che va dai contributi musicali alla diffusione del progetto della Capitale europea della cultura.

Hopscotch

Il progetto artistico mira a realizzare una serie di fumetti e murales sugli edifici di zone abbandonate o dequalificate. Ogni murales è concepito come parte di una storia a fumetti unica e aperta, che include in sé diversi filoni narrativi intrecciati tra loro e che si sviluppa in tutta Nova Gorica e Gorizia, a prescindere dai confini amministrativi o linguistici.

Hopscotch si ispira all'opera dello scrittore argentino Julio Cortázar e al cosiddetto "romanzo interattivo": i lettori e gli spettatori dei murales diventano viaggiatori letterari, scoprono nuove direzioni nel tessuto urbano periferico – e spesso dimenticato – dell'area transfrontaliera. L'obiettivo è condividere gli elementi della cultura europea nelle strade delle due città e incoraggiare i visitatori ad attraversare il confine e a completare la storia. Per questo Nova Gorica e Gorizia ospiteranno artisti di street art e muralisti provenienti dall'area circostante e da tutto il mondo.

Il caricabatterie Isonzo

Le centrali elettriche sul fiume Isonzo – entrate in funzione nella prima metà del XX secolo – rientrano sotto la gestione della Soča Power Plants, che gestisce diversi beni del patrimonio industriale della regione.

Questo progetto consiste nell'allestimento di un museo nel complesso della centrale elettrica di Doblar, per sottolineare l'importanza dell'Isonzo nella fornitura di energia elettrica alla Slovenia. Inaugura anche nuovi progetti nel campo dell'energia dedicati a bambini e ragazzi, e rappresenterà un punto d'ingresso per i turisti diretti nella Valle dell'Isonzo. Sono inoltre previsti un centro turistico e una stazione camper con caricatori elettrici per auto e biciclette.

Il Cachi della Sopravvivenza

Revive Time – Kaki Tree Project è un progetto artistico internazionale iniziato nel 1996 dal famoso artista contemporaneo giapponese Tatsuo Miyajima. Lo ha realizzato in collaborazione con il guaritore di alberi Masayuki Ebinuma, che ha salvato i semi da frutto di un albero di cachi dal bombardamento nucleare di Nagasaki. Il progetto è stato presentato per la prima volta in Europa alla Biennale di Venezia del 1999. Da allora è cresciuto e gli stessi semi sono stati piantati con successo in oltre 270 località in 24 Paesi.

Anche a Nova Gorica verrà piantato un discendente dell'albero di Nagasaki, inserendo GO! 2025 nella mappa di questa famiglia globale. Il progetto promuove la pace e il valore della vita che trova sempre la sua strada per fiorire, oltre a diventare il simbolo dell'unione di due città pronte a superare un passato conflittuale.

Inabili alla Morte

Commissionato da Regione FVG

Sostenuto da GO! 2025

Produzione: Mittelfest

Co-produzione: SNG Nova Gorica

Media partner: Rai Radio3, Rai FVG, Radio Slovenija-Program Ars

L'idea del progetto Inabili alla Morte (Nezmožni umreti) è stata concepita e sarà in parte diretta da Giacomo Pedini, con la produzione dell'Associazione Mittelfest e come parte del programma ufficiale della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia. Due Gorizie, due città al crocevia di tre culture europee – italiana, slava e germanica – che insieme rappresentano la storia viva del continente dopo le guerre mondiali, le conseguenti divisioni e i tentativi di superarle. Il titolo "Inabili alla Morte" proviene dal capolavoro di Joseph Roth "La Cripta dei Cappuccini" e l'intero progetto si sviluppa a partire da questo romanzo.

Con il sostegno dalla Regione Friuli-Venezia Giulia per la Capitale europea della cultura, il progetto è stato inserito nel suo programma ufficiale. È prodotto da Mitelfest, co-prodotto da SNG Nova Gorica, e comprenderà tre spettacoli teatrali, e radiodrammi in collaborazione con RAI Radio 3, RAI FVG e il Programma Ars di Radio Slovenia. Saranno inoltre prodotti un film documentario e una pubblicazione letteraria, con un calendario di attività che va dalla primavera del 2024 all'autunno del 2025. Tutto questo sarà realizzato in una prospettiva transfrontaliera che prevede la collaborazione tra le due città, tra rinomate istituzioni partner e artisti di spicco, compresi gli scrittori Goran Vojnović e Paolo Di Paolo, il compositore Cristian Carrara, l'attore Natalino Balasso, il regista Janusz Kica.

ISOLabs

ISOLabs è uno dei principali progetti di GO! 2025, sviluppato da uno dei principali ricercatori sloveni nel campo della New Media Art, Marko Peljhan (attualmente professore ordinario alla University of California, UC Santa Barbara). Il suo lavoro si concentra sulla ricerca e sulla pedagogia, e si sviluppa a metà strada tra arte, tecnologia e nuovi media.

Con il sostegno dell'ECOC, nel suo progetto ISOLabs si concentra sul bacino del fiume Isonzo. Il lavoro sul campo comprende: rilevamento ambientale e a distanza, mappatura e cartografia, la riflessione sul legame e l'incontro tra comunità locale e globale.

Jungle basket

Il progetto nasce da un'iniziativa stimolante e innovativa, che unisce la passione per il basket alla creatività e alla modernità dell'ambiente urbano. Il suo obiettivo principale è la realizzazione di un campo da basket che diventi un centro di attività e socializzazione per gli abitanti di Gorizia. Sarà concepito come uno spazio polivalente per giocare a basket a livello sia agonistico che amatoriale.

Verrà realizzato tenendo conto di utenti con età diverse e diversi livelli di esperienza nello sport della pallacanestro. Si presterà particolare attenzione all'adattamento dell'infrastruttura all'ambiente urbano.

L'altra Radio

Il progetto si basa sul cosiddetto "multilinguismo passivo", ovvero sull'idea che sia possibile ascoltare diverse lingue – anche quelle di minoranze ed emarginati –, conoscerle, comprenderle, pur senza parlarle. In L'Altra Radio saranno trattati contenuti specifici, tra cui le problematiche vissute dalle minoranze etniche e culturali che

vivono nel territorio locale. Sono previsti una piattaforma web, un podcast e una web radio.

L'Arte Oltre il Visibile

Lead Partner: Goriški muzej

Altri partner: MDSS Association, Hiša artes d.d., School of Arts dell'Università di Nova Gorica

Può l'arte essere accessibile a tutti? Ti immagini una mostra dove accanto alle opere d'arte c'è scritto che è permesso toccarle?

È questo che L'Arte Oltre il Visibile si propone di realizzare. La mostra è divisa in due parti. La prima rappresenta il mondo esistente, con adattamenti già esistenti per persone con disabilità visive. Mostra esempi delle migliori pratiche già impiegate dalle istituzioni e le organizzazioni partecipanti. Lo spazio ne presenterà poi alcuni che provengono direttamente da Ancona e Bologna, dove riesiedono due tra i principali musei italiani per non vedenti e ipovedenti: il Museo Omero e il Museo Anteros.

La seconda parte della mostra – il mondo in divenire – rappresenta il nostro contributo, che unisce sforzi a livello nazionale e internazionale. Si tratta di un esperimento basato su un dialogo tra artisti e utenti. Attraverso incontri di gruppo e individuali, abbiamo avvicinato il mondo della cecità e dell'ipovisione agli artisti di tre Paesi, con l'obiettivo di ampliare la loro comprensione e ispirare adattamenti nel proprio lavoro. Adattamenti che porteranno alla creazione di nuove opere attualmente in corso.

Fin dalla prima concezione del progetto, abbiamo messo in programma la realizzazione di un video della mostra per spiegare l'esperimento a tutti i visitatori. Il video nasce dalla collaborazione con la School of Arts dell'Università di Nova Gorica.

La mostra non intende presentare un'arte rivolta esclusivamente a non vedenti e ipovedenti. Mette in scena, piuttosto, un'arte per tutti, e permette a chiunque di vivere l'arte contemporanea in un modo nuovo.

La Casa della Foresta

La Casa della Foresta nel Parco Pečno a Kanal unisce arte, natura e sviluppo sostenibile in un'esperienza unica. Offre ai visitatori l'opportunità di entrare in contatto con la natura primordiale e di esplorare i diversi modi di preservare e migliorare il nostro futuro comune.

Si inserisce nel progetto l'evento educativo e artistico "I guardiani della foresta", con la visita alle statue di ceramica realizzate insieme allo scultore Nika Šimac. Sono inoltre previste all'interno del parco: la creazione di un'opera di Land Art, "Valosed", realizzata dall'architetta paesaggista Orjana Grbac Velikonja; la produzione di uno

spettacolo teatrale, "Inferno", con la regia di Mojca Madon; un intervento artistico dell'artista visivo Gregor Maver.

La stagione di raccolta della storie

Il progetto si basa sui procedimenti di raccolta ed elaborazione artistica delle esperienze di chi vive lungo il confine. Le storie così collezionate saranno trasformate in testi teatrali appartenenti ai diversi generi della comicità, da parte di giovani attori che abitano le regioni italiane e slovene e in un processo creativo guidato dai professionisti del teatro.

Il culmine del progetto sarà la creazione di un'opera teatrale originale e di una prima produzione teatrale. Si tratta di un'iniziativa interdisciplinare, intergenerazionale e partecipativa, che prevede laboratori, ricerche sul campo, collaborazioni con giovani attori, professionisti e produttori.

Mušič – Paesaggi

Il principale progetto espositivo della Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia è dedicato all'artista Zoran Mušič (1909-2005). Nato a Bukovica, Mušič è l'unico pittore modernista sloveno ad aver raggiunto una fama internazionale. Artista dal forte carattere cosmopolita, ha vissuto la maggior parte della sua vita tra Parigi e Venezia ed è noto soprattutto per i suoi "Schizzi di Dachau": oltre 150 disegni degli orrori di cui è stato testimone nel campo di concentramento di Dachau. La mostra – ideata da Nelida Nemec, storica dell'arte ed esperta della ricca opera del pittore – riunirà diverse sedi e istituzioni: le due mostre principali si terranno a Nova Gorica (nel Castello di Kromberk) e a Bled, mentre altri omaggi all'artista saranno resi a: Gorizia; Bukovica (sua città natale, con un'esperienza immersiva nella vita di Mušič); Štanjel (dove il tema principale sarà il paesaggio carsico come fonte di ispirazione); Dobrovo (con l'esposizione di una collezione di stampe).

No Time to Waste

No Time to Waste offre ai festival e alle altre iniziative culturali della regione l'opportunità di implementare congiuntamente le proprie azioni innovative per raggiungere l'obiettivo finale: eventi con zero rifiuti.

Il progetto creerà una rete green di eventi e festival nell'area transfrontaliera. Alla base, l'organizzazione di un convegno internazionale con workshop, dibattiti, talk e occasioni di networking, per favorire lo scambio di buone pratiche, il confronto, l'adozione di soluzioni e strategie comuni, la presentazione di risultati e procedure di certificazione.

Orchestra degli Alberi

Un'installazione musicale sarà posizionata nel parco di Villa Laschiac/Laščak, da restaurare entro il 2025. Ogni albero verrà dotato di un altoparlante invisibile, diventando membro di una vera e propria orchestra. Insieme, le registrazioni formeranno una performance coordinata di opere sinfoniche registrate dai Dresdner Sinfoniker.

Palchi di comunità

Il progetto prende il nome da un evento popolare degli anni Ottanta e Novanta ("Cantaquartieri"). Consiste nel far rivivere la tradizione musicale goriziana in aree periferiche o degradate.

Nell'estate del 2025 si terranno dei micro-eventi partecipativi in diversi luoghi di Nova Gorica e Gorizia: giardini, piazze e cortili nascosti prenderanno vita grazie al coinvolgimento di artisti locali, associazioni, orchestre, cori, comici, scuole di musica e di danza. Ognuno di loro realizzerà un programma pensato ad hoc per questi luoghi particolari, preallestiti per la realizzazione di contenuti culturali e per lo sviluppo dell'agglomerato urbano di Gorizia.

Piccola Gerusalemme

Come in altre città dell'Europa centrale, la comunità ebraica a Gorizia ha radici antiche, tanto che in passato la città si è guadagnata il soprannome di "Piccola Gerusalemme dell'Isonzo". La deportazione degli ebrei nei campi di concentramento nel 1943-44 ne ha causato la quasi totale distruzione, risparmiando solo la sinagoga nell'antico ghetto di Gorizia sul versante italiano (costruita nel 1765) e un cimitero nella zona di Rosnà Dolina in Slovenia. L'obiettivo di Piccola Gerusalemme consiste nella ricostruzione del cimitero e nella riscoperta del patrimonio ebraico a livello sia nazionale che internazionale. Nel 2025, il cimitero diventerà uno dei luoghi più emblematici di GO! 2025 e il punto nevralgico di un nuovo percorso turistico e culturale transfrontaliero.

Polo di animazione

Il progetto sostiene lo sviluppo dell'industria dell'animazione promuovendo le collaborazioni internazionali, i giovani talenti, la mobilità dei professionisti, il trasferimento delle competenze, la creazione di strumenti per una più stretta interazione tra i settori pubblico, privato e non governativo.

In particolare, gli obiettivi sono: aumentare il numero di collaborazioni internazionali in questo campo, in particolare tra la Slovenia e l'Italia e in generale nella regione compresa tra l'Europa centrale e i Balcani occidentali; creare strumenti ed eventi

per informare su creatori, produttori e progetti; facilitare il passaggio di giovani laureati e di altri attori interessati al settore; all'interno dell'industria della regione, aumentare la mobilità del personale creativo e dello spettacolo; sostenere lo sviluppo dei progetti di animazione e dei loro contenuti; ottenere un posizionamento della regione nella più ampia mappa europea dell'industria dell'animazione.

Il progetto è realizzato dalla Società del cinema d'animazione sloveno (DSAF).

PostMobilità

Lead partner: GO! 2025

Responsabile (curatore): Peter Purg

PostMobilità è una serie di interventi artistico-mediali, produzioni e ricerche sul riutilizzo e la contemplazione del traffico e della mobilità nello spazio fisico e digitale. Quali nuove forme di attraversamento offrono garage abbandonati, strade incomplete e rottami metallici? Come possono connettersi a nuovi nodi e piattaforme per spingere i confini del concepibile - e superare i timidi passi della transizione verde? Le nuove tecnologie non portano solo auto e biciclette elettriche, ma anche la mobilità virtuale e con essa i flussi impercettibili delle cripto-reti, e non da ultimo nuove intimità eco-sistemiche. Attraverso lo scambio di diverse intuizioni e buone pratiche, il programma PostMobilità tra il 2022 e il 2025 tesse una rete di collaborazioni di ricerca tra GO! 2025 e partner transfrontalieri vicini e lontani. Stabilisce nuovi intrecci tra scienza e arte, offre considerazioni sulla post-crescita, cercando di far rivivere il patrimonio di transizione in vite diverse. Ciò testimonia le particolari sfide della mobilità - non solo per quanto riguarda il traffico o il capitale, ma anche la mentalità di Nova Gorica, Gorizia e dintorni - che sono comuni a molte periferie europee e regioni transfrontaliere come aree di transito e transizione.

PostMobilità è guidata da Peter Purg (postmobility@pleter.net).

Punti Museo – Museo del Confine

Il progetto si divide in tre parti principali, o punti museali. La prima prevede il restauro dell'antica torre di guardia militare di Vrtojba e della sua collezione museale, con opere e contenuti audiovisivi che raccontano le memorie dei soldati e della popolazione locale.

La seconda parte consiste in un altro restauro, quello della collezione del Museo Miren, collocata all'interno del cimitero Miren e dedicata alla sua storia. Il cimitero è diviso in due parti dal confine tracciato nel 1947.

La terza e ultima parte del progetto prevede la creazione e la pubblicazione di una guida alle collezioni del Museo del Confine, per presentare ai visitatori la storia del luogo in cui si trovano e informarli su eventi e attrazioni.

Punti verdi in movimento

Il progetto vuole creare una nuova mappa verde dell'area urbana e una serie di attività per promuovere un approccio creativo al suo rinverdimento.

Si prevedono eventi, workshop e concorsi per incentivare l'aumento degli spazi verdi nelle città, stili di vita sostenibili e buone pratiche di ecosostenibilità.

Punto di incontro

Anche Nova Gorica e Gorizia possono vantare un virtuoso del pianoforte di fama mondiale: Alexander Gadjiev terrà per la Capitale europea della cultura, nell'estate del 2025, un concerto sopra il fiume Isonzo. Il pianoforte sarà posizionato sul ponte di Solkan, che collega la sponda slovena a quella italiana.

Dall'originalissimo palcoscenico del concerto alla sua illuminazione; dalla vista suggestiva sul fiume Isonzo al "ritorno a casa" di Gadjiev con la sua musica di prima classe: tutti insieme, questi elementi promettono un'esperienza unica e uno dei momenti salienti nel programma di GO! 2025. Rientra nel progetto e nei lasciti di ECoC anche la masterclass per giovani musicisti internazionali guidata dallo stesso Gadjiev.

Residenze R.o.R

Le R.o.R – Residenze Rurali Organizzate – prevedono che gli artisti in visita sviluppino una nuova produzione artistica o l'adattamento di un progetto esistente in interazione con la comunità locale e con il territorio. Il progetto coinvolge l'arte contemporanea e intermedia, le connessioni interdisciplinari tra arte, scienza e industria, e il patrimonio culturale della regione.

Le residenze sono pensate per promuovere le pratiche artistiche e performative contemporanee e farle conoscere a un pubblico più ampio, compresi gli studenti e i bambini delle scuole elementari e dell'infanzia attraverso laboratori didattici e visite guidate. Vogliono anche incoraggiare la creazione di reti transfrontaliere e intervenire in ambienti al di fuori degli spazi convenzionali.

Rifugio Precario

L'Istituto Sensorium è pioniere in Slovenia del teatro sensoriale: il teatro che ricorre al metodo del linguaggio sensoriale e include nelle proprie esibizioni l'interattività del pubblico, le percezioni multisensoriali e contenuti comprensibili a livello internazionale e interculturale.

Il progetto Rifugio Precario si rivolge a un pubblico che non ha vissuto la guerra in prima persona, per fargli vestire i panni di chi ha perso la propria casa ed è stato

costretto a intraprendere un pericoloso viaggio verso l'Europa. I panni di chi attraversa un confine e viaggia senza passaporto, senza patria, senza amici o famiglia: un'esperienza vissuta da una miriade di persone che incontriamo ogni giorno nelle città europee. L'obiettivo è sensibilizzare il cittadino europeo e aumentare la sua consapevolezza ed empatia sulla questione dei migranti.

R.o.R festival

R.o.R è un festival internazionale di arte contemporanea, che esplora l'interdisciplinarietà e la New Media Art. In collaborazione con GO! 2025, ospiterà artisti e scienziati di fama mondiale, conferenze e performance come proiezioni laser, concerti, spettacoli di danza.

Il festival presenta artisti che lavorano a metà strada tra arte, scienza e tecnologia, esperti e studiosi di vari settori, lasciando il segno nella scena culturale transfrontaliera di Gorizia e Nova Gorica.

Sceneggiature senza confini

Ogni anno, un team di consulenti esperti seleziona con cura fino a sei progetti e offre agli sceneggiatori l'opportunità di sviluppare la propria sceneggiatura originale per un mese, sotto la guida di mentori. L'attenzione è rivolta a progetti legati alla regione e alle zone di confine, che indagano la ricerca dell'identità, il multiculturalismo e i diritti umani.

Le residenze sono basate a Gorizia, la partecipazione è internazionale e la preferenza è data ai più giovani, mentre ai più rinomati sceneggiatori internazionali sono offerte diverse opportunità di supervisione e tutoraggio. Il progetto rafforza il settore della produzione cinematografica a Gorizia e rappresenta un trampolino di lancio per i giovani sceneggiatori e per la produzione delle loro opere.

Sinfonia di pipistrelli

Il progetto si colloca nel campo dell'ecologia del suono e della musica bioacustica. Nel primo caso, si fa esperienza di un ambiente sonoro che per gli esseri umani è quasi inesistente. Nel secondo, si esplora la possibilità di comporre musica bioacustica attraverso l'unione di suoni notturni udibili dall'uomo e degli ultrasuoni dei pipistrelli (opportunamente elaborati e trasferiti in una gamma di frequenze percepibili). L'evento sonoro verrà ospitato nel castello di Rihemberk, sopra Brnik.

Think Tank Train

Think Tank Train offre ai giovani umanisti e scienziati sociali europei una scuola estiva di filosofia e alfabetizzazione ai media, e una serie di eventi tenuti da studiosi di fama internazionale con l'obiettivo di stimolare le menti dei giovani europei.

Il treno è il simbolo del progetto: collega paesi e nazioni ed è allo stesso tempo un luogo d'incontro per residenti, partecipanti e ospiti. Il Think Tank Train affronta le relazioni tra centro e periferia, aree rurali e urbane, uomo e natura. Riflette sulle questioni dell'ecologia, della sostenibilità, e crea una comunità transfrontaliera a livello europeo.

Twenty-Something

Il progetto Twenty-Something si concentra sul risveglio letterario della regione, spaziando dalla riflessione sul territorio attraverso le pratiche della scrittura, alla contaminazione tra letteratura e altre sfere artistiche, alla comunicazione tra autore, spazio e abitanti, fino all'integrazione della letteratura nello spazio vitale. L'attenzione è rivolta a giovani autori ventenni, sia locali che stranieri, selezionati attraverso un bando pubblico e chiamati a partecipare a workshop, residenze e masterclass in diversi luoghi della Capitale europea della cultura.

L'Associazione Umanistica di Goriška li aiuta a comunicare con le case editrici, per preparare i giovani autori al mercato editoriale, presentarli agli editori e metterli in contatto con i traduttori. Nel 2025, l'associazione dedicherà l'anno al manifesto "Mehanikom" (To the Mechanics) del poeta sloveno Srečko Kosovel, in occasione del suo centenario. Proprio su questo tema, sono in preparazione un'installazione e una performance.

Visavi Dance Festival

Visavi Dance Festival è il primo festival internazionale transfrontaliero di danza contemporanea a Nova Gorica e Gorizia, organizzato da a.ArtistiAssociati in collaborazione con i comuni di Gorizia, Cormons e Gradisca d'Isonzo.

Grazie al sostegno di GO! 2025, il festival sta acquisendo visibilità e un pubblico sempre più internazionale, espandendosi in spazi alternativi e innalzando il profilo dell'intera regione. Con eventi che si svolgono su entrambi i lati del confine, il risultato è la creazione di una "città condivisa" della danza, una "co-città" con artisti provenienti da Italia, Slovenia, Croazia, Malta, Giappone e altri Paesi.

Walk of Peace: dalle Alpi all'Adriatico

L'eredità della guerra non può essere ignorata: ha plasmato le persone, i paesaggi e la vita su entrambi i lati del confine. Un secolo dopo la Prima guerra mondiale, Walk of Peace collega più di 300 memoriali in un percorso unico di oltre 500 chilometri, dalle Alpi all'Adriatico. All'interno di un progetto già esistente, la Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica-Gorizia promuove due sottoprogetti: la ricerca e l'inventario dei cimiteri austro-ungarici e delle tombe italiane lungo il sentiero; la realizzazione di un Parco delle Nazioni, con eventi culturali e una guida su Walk of Peace.

X-Mobil da X-Center

X-Mobil è un prototipo funzionante di un modulo artistico di ricerca, alimentato a energia solare. Si tratta di un rimorchio per auto dotato di tutto il necessario per promuovere la creatività e l'innovazione, comprese le attrezzature per la produzione audiovisiva (come un impianto audio e un proiettore) e i pannelli solari.

Il progetto prevede l'organizzazione di concerti di musica sperimentale, proiezioni laser, performance artistiche. La mobilità e l'autosufficienza di X-Mobil permettono di trasferire questi contenuti in luoghi remoti e molto diversi.

Informazioni aggiornate al 18/10/2024